



Riscontro a prot.n. 119783 del 10/11/2023

nr. allegati /

OGGETTO: [ID VIP 10501] Parco agrivoltaico denominato "TORREROSSA", di potenza pari a 31,999 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Brindisi (BR), frazione di Tutturano. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
Proponente: TORRE ROSSA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA.
Parere Congiunto del Comune di Brindisi

PEC

Destinatari:

TRASMISSIONE PER VIA TELEMATICA
ai sensi dell'art. 47 del DLgs n.82 del 07/03/2005
Codice dell'amministrazione digitale (aggiornato al DLgs n.217 del 13/12/2017)
NON SEGUE COPIA CARTACEA

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.
Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Alla Provincia di Brindisi
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Vista:

- la Delibera di Giunta Comunale 24 ottobre 2023, n. 333 "Atto di indirizzo per la definizione delle modalità di istruttoria per la determinazione delle misure compensative correlate alle istanze finalizzate alla realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili – costituzione dell'ufficio FER", con la quale è stato formulato apposito indirizzo finalizzato alla definizione delle modalità di istruttoria delle istanze relative alla realizzazione di impianti da energia rinnovabili attraverso la costituzione dell'Ufficio FER intersettoriale e di interfaccia, costituito dai funzionari responsabili dei settori competenti in materia;
- la Delibera di Giunta Comunale 21 novembre 2023, n. 374 "DELIBERAZIONE G.C. N.333 DEL 24/10/2023 " : ATTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI ISTRUTTORIA E PER LA DETERMINAZIONE DELLE MISURE COMPENSATIVE CORRELATE ALLE ISTANZE FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DA ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI - COSTITUZIONE DELL'UFFICIO FER "ADEMPIMENTI CONSEGUENZIALI - APPROVAZIONE DEI CRITERI DI GRADUAZIONE E DELLO SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE DISCIPLINANTE LE MODALITÀ DI CORRESPONSIONE DI MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI BRINDISI", con la quale è stato approvato lo schema tipo di Convenzione disciplinante gli obblighi da assumersi da parte della Società proponenti gli interventi, in ordine alle modalità di corresponsione di misure di compensazione ambientale e territoriale correlate alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica nel Comune di Brindisi;
- la determina del Segretario Generale, Reg. Gen. N. 1890 del 23/11/2023 "DELIBERAZIONE G.C. N. 333 DEL 24/10/2023 – COSTITUZIONE DELL'UFFICIO FER (FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI)", con la quale è stato costituito l'ufficio FER (Fonti di Energia Rinnovabili). L'ufficio FER curerà l'istruttoria, previa indizione di una conferenza dei servizi preliminare interna, finalizzata all'espressione del parere congiunto del Comune di Brindisi.

Premesso che:

- in data 10/11/2023 con nota protocollo n. 119783, la Regione Puglia – Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana - sezione autorizzazioni ambientali - ha richiesto il parere di competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa nota, relativo al progetto di cui in oggetto.

Il progetto agrivoltaico, della potenza di 31,9992 MW, denominato "TORREROSSA", e le relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN), saranno realizzate nel territorio del Comune di Brindisi, frazione di Tutturano.

L'Impianto in oggetto ricomprende un'area di circa 54 ettari.



Comune di Brindisi
Sito istituzionale: www.comune.brindisi.it
PEC: ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it
Centralino tel. +39 0831 229111

Dati catastali

Comune di Brindisi

Foglio 163 particelle 60, 61, 63, 64, 65, 164,165, 180, 330, 331, 333, 816, 817, 819, 820, 821, 823, 825, 826, 834, 1425, 1426, 1427, 1428, 1429, 1430, 1431, 1432, 1433, 1434, 1435, 1436, 1437, 1438, 1439, 1440, 1441, 1442, 1443, 1444, 1445, 1446, 1447, 1471, 1474;

Codice pratica MYTERNA n. 201900183

Tale soluzione prevede la connessione in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) a 380/150 kV denominata "Brindisi Sud".

All'istanza di VIA è stata allegata la "Soluzione Tecnica Minima Generale" (STMG) rilasciata dalla Soc. Terna con Cod. pratica N. 201900183 del 11/02/2020, la quale risulta inviata alla Pieragri S.r.l. di Altamura (BA).

Descrizione dei principali componenti dell'impianto agrivoltaico

Di seguito si riportano le principali caratteristiche dei componenti tecnologici dell'impianto agrivoltaico utili ai fini della formulazione del parere congiunto del Comune di Brindisi.

Il progetto del parco agrovoltaico prevede l'installazione di moduli fotovoltaici fissati sul terreno per mezzo di apposite strutture denominate inseguitori monoassiali, ossia dei dispositivi che attraverso opportuni movimenti meccanici, permettono di far "inseguire" lo spostamento apparente del sole nel cielo. Il progetto prevede la realizzazione di n. 2 cabine di raccolta, le quali saranno di tipo prefabbricato mono-blocco in struttura metallica autoportante. Le cabine di raccolta saranno finalizzate alla messa in parallelo degli elettrodotti uscenti dai vari sottocampi, definiti da n. 16 cabine di trasformazione disposte nel campo agrovoltaico.

Le cabine elettriche di trasformazione saranno costituite da:

- n. 1 quadro BT per la protezione lato bassa tensione che include il sistema di protezione di interfaccia e il relativo DDI oltre che il rinalzo per la mancata apertura;
- n. 1 trasformatore per l'alimentazione dei servizi ausiliari dell'inverter;
- n. 1 trasformatore di potenza con rapporto di trasformazione 800V/30.000V per la connessione in media tensione;
- n. 1 quadro MT;

Parere Urbanistico

Premesso che:

- la variante di adeguamento del PRG di Brindisi al PUTT/P della Regione Puglia, approvata con DGR n. 1885 del 27 ottobre 2015, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980 e dell'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P, e, pertanto, ha valore di **variante propriamente urbanistica del PRG comunale**. A conferma di quanto riportato, nella Delibera di Giunta Regionale n. 1885 del 27 ottobre 2015, mentre al punto 3 sono descritti gli aspetti paesaggistici, al punto 4, che si riporta testualmente di seguito, sono riportati gli aspetti urbanistici legati all'approvazione.

"4.Aspetti urbanistici

Gli aspetti urbanistici relativi alla Variante di adeguamento del PRG di Brindisi al PUTT/P riguardano specificamente:

- a. *Il recepimento e implementazione delle tutele paesaggistiche in ragione di conoscenza di maggior dettaglio con rimodulazione degli Ambiti Territoriali Estesi e ridefinizione delle aree di pertinenza ed aree annesse degli Ambiti Territoriali Distinti*
Si prende atto che la Variante in questione non comporta alcuna modifica delle destinazioni urbanistiche di zona del PRG attualmente vigente".

Dall'analisi degli elaborati grafici e testuali SI RILEVA che:

-l'area di progetto ricade per il PRG adeguato al PUTT/p in area "E" agricola art. 48 delle NTA; in parte Rispetto Stradale e Viabilità di previsione art. 50 NTA; TAP metanodotto; F4 Parchi Urbani e Rispetto Assoluto (area di rispetto cimiteriale) art. 49;

- l'impianto agrovoltaico ricade: per il PRG adeguato al PUTT/p in area "E" agricola art. 48 delle NTA;

Ambiti Territoriali Distinti:

-corsi d'acqua episodici e affluenti di Canale Foggia di Rau, ricadendo in parte nelle Emergenze idrogeologiche (area annessa idrologia secondaria) art.3.08 NTA PUTT/p;

Ambiti Territoriali Estesi:

- ambito C "Valore Distinguibile" in maggior parte;
- ambito D "Valore Relativo" in parte;
- ambito A "Valore Relativo" in parte.

per il PAI l'impianto in argomento:

-in parte nella fascia dell'alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali Buffer 75 metri - COMMA 8 ARTICOLO 6 Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali.

-in parte nella fascia di pertinenza fluviale contermina buffer 75 metri - ARTICOLO 10 Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale contermina all'area golenale;

-il cavidotto interrato ricade:

per il PRG adeguato al PUTT/p: area "E" agricola art. 48 delle NTA, in parte in zona B2 di completamento art. 45, in parte in zona F4 "Parchi urbani e rispetto assoluto" art 49.



Ambiti Territoriali Distinti:

- in parte: Area annessa Beni culturali architettonici VINCOLATI art. 3.16 NTA PUTT/p;
- in parte: Area annessa Beni culturali Archeologici VINCOLATI (Torre di Tutturano) art. 3.15 e 3.16 NTA PUTT/p;
- in parte: Area annessa Beni culturali Archeologici VINCOLATI (Chiesa Santa Maria dei Fiori o del Giardino) art. 3.15 e 3.16 NTA PUTT/p;
- interseca due corsi d'acqua primari (Canale Canale Foggia di Rau, del canale Fiume Grande) e un corso d'acqua (affluente del canale Fiume Grande), ricadendo in area annessa di due ulteriori affluenti, uno di canale Foggia di Rau ed uno di canale Fiume Grande; percorrendo un tratto in adiacenza ad un affluente del canale Fiume Grande e ricadendo in parte nelle Emergenze idrogeologiche (area di pertinenza e area annessa idrologia secondaria) art.3.08 NTA PUTT/p;
- Area di Pertinenza e area annessa Beni naturalistici art.3.11 NTA PUTT/p NTA Prescrizioni SUR 2007, Zona 2 Fascia di Protezione (Parco regionale Boschi Santa Teresa – Lucci – Colemi)
- Area annessa Boschi e macchie art.3.10 NTA PUTT/p NTA Prescrizioni SUR 2007 (Parco regionale Boschi Santa Teresa – Lucci – Colemi);

Ambiti Territoriali Estesivi:

- ambito C "Valore Distinguibile" in maggior parte;
- ambito D "Valore Relativo" in parte;
- ambito A "Valore Relativo" in parte.

per il PAI il cavidotto:

- in parte nella fascia dell'alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali Buffer 75 metri - COMMA 8 ARTICOLO 6 Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali.
- in parte nella fascia di pertinenza fluviale contermini buffer 75 metri - ARTICOLO 10 Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale contermini all'area golenale;

INTERFERENZE DEL CAVIDOTTO

Dall'analisi degli elaborati grafici è stato possibile evincere le interferenze del cavidotto con i seguenti elementi naturali e/o antropici:

- Strada SP 81;
- interseca due corsi d'acqua primari (Canale Canale Foggia di Rau, del canale Fiume Grande);
- un corso d'acqua (affluente del canale Fiume Grande);
- due ulteriori affluenti, uno di canale Foggia di Rau ed uno di canale Fiume Grande;
- tratto del percorso in adiacenza ad un affluente del canale Fiume Grande;
- percorso parallelo lungo la SP81;
- TAP metanodotto;
- Tre affluenti di Canale Foggia di Rau.

OSSERVAZIONI

Dall'analisi documentale è stato riscontrato che:

- in merito alla classificazione delle aree idonee, ai sensi del D. Lgs. 199/2021, dell'art. 20, comma 8, lettera c, solo parte dell'impianto ricade nelle aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale;
- il foglio 208 (e la particella ad esso attribuita, n. 1474) indicato nell'istanza di VIA ministeriale è inesistente nel comune di Brindisi;
- la particella 1474 del foglio 163 risulta inclusa nell'area di intervento individuata;
- parte del percorso del cavidotto MT non rappresentato nella documentazione tecnico grafica, intercetta il metanodotto TAP. Tale interferenza non è stata riportata negli elaborati testuali e tecnico-grafici.
- parte del percorso del cavidotto MT intercetta i corsi d'acqua affluenti di Canale foggia di Rau.
- il cavidotto di collegamento interno all'area di impianto e la parte di cavidotto MT di collegamento della cabine di raccolta alla SP 81 (oggetto di interferenza con la TAP) non è riportato graficamente negli elaborati tecnici;
- la documentazione riguardante la disponibilità del proponente delle aree di impianto e del cavidotto non ricadente sulle strade pubbliche, la documentazione tecnico grafica e testuale del cavidotto, e il Piano tecnico di connessione non sono presenti nella documentazione allegata all'istanza di VIA;
- all'istanza di VIA è stata allegata la "Soluzione Tecnica Minima Generale" (STMG) rilasciata dalla Soc. Terna con Cod. pratica N. 201900183 del 11/02/2020, la quale risulta inviata ad altra società (Pieragri S.r.l. di Altamura (BA));
- parte del percorso del cavidotto MT coincide con quello di altri 5 impianti già trattati nell'ambito di istruttorie di procedimenti MASE lungo la SP81;
- lo stato dell'attività della società proponente risulta essere inattiva.

CONCLUSIONI

Sotto il profilo urbanistico, in riferimento alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico si evidenzia che ai sensi delle NTA del vigente PRG adeguato al PUTT/p:

- art. 3.08 - "Nell'area annessa...d. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di: ...2. Infrastrutturazione viaria carrabile e tecnologica con: ...la realizzazione di impianti tecnici di modesta entità, quali cabine elettriche...".

Per quanto concerne le opere di collegamento si evidenzia che ai sensi delle NTA del vigente PRG adeguato al PUTT/p:

- art. 3.08 - "Nell'area di pertinenza...b. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che...compertino le sole trasformazioni...3.infrastrutture a rete non completamente interrato e quelle di attraversamento aereo in trasversale, se le caratteristiche geologiche del sito escludano opere nel subalveo...". Tuttavia, dalla disamina della documentazione grafica e testuale non è stato possibile desumere le caratteristiche geologiche del sito, e dunque, se gli stessi interventi possono essere compatibili con le prescrizioni di base Corsi d'acqua;



- art. 3.10 – “Nell’area annessa...b. non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti trasformazioni che compromettano la morfologia ed i caratteri culturali e d’uso del suolo con riferimento al rapporto paesistico-ambientale esistente tra il bosco/macchia ed il suo intorno diretto; più in particolare non sono autorizzabili: 1. le arature profonde ed i movimenti di terra che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente la morfologia del sito, fatta eccezione per le opere strettamente connesse con la difesa idrogeologica e relativi interventi di mitigazione degli impatti ambientali da queste indotti; ...5. la formazione di nuovi tracciati viari o di adeguamento di tracciati esistenti, con esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità locale esistente; ... d. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell’assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di: ... 2. Infrastrutturazione viaria e tecnologica senza significative modificazioni dell’assetto orografico del sito...”;
- art. 3.11 – “Nell’area di pertinenza...b. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell’assetto vegetazionale-ambientale dei luoghi, comportino le sole trasformazioni: ...3. Infrastrutture a rete fuori terra e, per quelle interrato, se posizione e disposizione planimetrica del tracciato non compromettano la vegetazione... Nell’area annessa...b. non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti trasformazioni che compromettano la morfologia ed i caratteri culturali e d’uso del suolo con riferimento al rapporto paesistico-ambientale esistente tra il bosco/macchia ed il suo intorno diretto; più in particolare non sono autorizzabili: 1. le arature profonde ed i movimenti di terra che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente la morfologia del sito, fatta eccezione per le opere strettamente connesse con la difesa idrogeologica e relativi interventi di mitigazione degli impatti ambientali da queste indotti; ...5. la formazione di nuovi tracciati viari o di adeguamento di tracciati esistenti, con esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità locale esistente; ... d. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell’assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di: ... 2. Infrastrutturazione viaria e tecnologica senza significative modificazioni dell’assetto orografico del sito...”;
- art. 3.15 – “Nell’area annessa...si applicano le seguenti prescrizioni di base...d. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell’assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di: ...2. Infrastrutturazione viaria e tecnologica senza significative modificazioni del sito...”
- art. 3.16 – “Nell’area annessa...si applicano le seguenti prescrizioni di base...d. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell’assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di: ...2. Infrastrutturazione viaria e tecnologica senza significative modificazioni del sito”;

Tuttavia, risulta necessario il rispetto delle prescrizioni di base di: “Corsi d’Acqua” (art. 3.08), “Boschi e Macchie” (art. 3.10), “Beni Naturalistici” (art. 3.11), “Zone Archeologiche” (3.15) e “Beni Architettonici Extra Urbani” (art. 3.16).

In merito alle aree dell’impianto agrivoltaico e alle relative opere di connessione ricadenti nel reticolo idrografico del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico si rimandano le osservazioni e valutazioni all’ente competente in materia Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale.

Parere Ambientale

In merito all’intervento proposto si ritiene preliminarmente che, a fronte degli impatti sulle matrici ambientali, limitati quasi esclusivamente alla fase di cantierizzazione e con effetti reversibili e limitati nel tempo, la realizzazione dell’intervento proposto, in ragione soprattutto delle dimensioni previste e della presenza di altri impianti in zona, comporterebbe ulteriori impatti negativi in termini di frammentazione del territorio, interruzione della connettività ecologica, alterazione del paesaggio percepito e già compromesso da opere già realizzate.

Preso atto di quanto dichiarato dal Proponente nel documento “SIA - QUADRO PROGRAMMATICO” e nella “SINTESI NON TECNICA”, si ritiene che l’intervento soddisfa i requisiti tecnici fissati dal MITE nelle “Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici”(giugno 2022). In particolare, ai fini del soddisfacimento del “Requisito D” (v. paragrafo 2.2. delle Linee Guida), si richiede di prevedere, oltre al Monitoraggio Ambientale proposto (PMA), un sistema di monitoraggio (e annesse procedure) che consenta di verificare: l’esistenza e la resa della coltivazione, il mantenimento dell’indirizzo produttivo, l’impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture, la continuità delle attività delle aziende agricole del territorio interessato, il recupero della fertilità del suolo, il microclima, la resilienza ai cambiamenti climatici.

Il Proponente dovrà altresì redigere una relazione tecnica asseverata da un agronomo con una cadenza annuale (o con maggiori frequenze, qualora si presentassero criticità nei parametri monitorati). Alla suddetta relazione dovranno essere allegati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari).

Campi elettromagnetici

Si demanda alle autorità competenti la verifica degli impatti CEM dovuti dall’impianto proposto, dalle sue connessioni, possibili effetti cumulativi indotti dalle varie opere previste ed eventuali interferenze con altre infrastrutture (tenuto conto, in particolare, di eventuali spostamenti delle linee elettriche già esistenti, delle fasce di rispetto e della presenza di abitazioni nelle vicinanze dell’impianto).



Opere di compensazione

Occorre infine rilevare che gli elaborati di progetto non espongono compiutamente la previsione di "opere di compensazione" ambientale, facendole altresì coincidere con gli interventi di mitigazione. Per tale ragione si invita il Proponente a formulare adeguata proposta di misure di compensazione in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 del D.M. 10/09/2010, avendo anche riguardo alla Legge Regionale n. 28/2022 ed alla Delibera della Giunta Comunale di Brindisi N. 333 del 24/10/2023 e alla Delibera di Giunta Comunale 21 novembre 2023, n. 374.

Parere Paesaggistico

Si rappresenta che il procedimento paesaggistico E' **DELEGATO** a questo Ente in quanto incardinato in un processo autorizzativo di **VIA MINISTERIALE** come da disposizione dell'art.7 della L.r. n.20/2009 - Norme per la pianificazione paesaggistica aggiornata L.r. n.33/2015, "Norma interpretativa alla legge 7 ottobre 2009, n. 20" comma 1 di seguito riportato:

"La competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità."

Rilievi e Prescrizioni

Si evidenzia che, il **procedimento paesaggistico è stato sospeso dal Settore Paesaggio con nota Protocollo Comune BR N.128222/2023 del 23/11/2023** per carenza degli oneri istruttori, in quanto le pratiche devono essere corredate della certificazione di avvenuto versamento degli oneri, pena il non avvio dell'iter istruttorio art.10 bis comma 2 della L.r. n.20/2009.

Successivamente il Settore Paesaggio redigerà la relazione tecnica illustrativa e sottoporrà, ai sensi dell'art.8 della L.r. n.20/2009, l'intervento alla valutazione della Commissione Locale del Paesaggio per l'acquisizione del parere obbligatorio non vincolante.

In seguito verrà trasmessa la pratica alla Soprintendenza competente, ai sensi del comma 7 dell'art.146 del D.lgs n.42/2004, per l'acquisizione del parere ai sensi del comma 8 dello stesso articolo.

Decorsi 60 giorni dalla trasmissione alla Soprintendenza il Settore Paesaggio provvederà all'emissione dell'atto conclusivo sulla base della proposta formulata in sede di valutazione.

CONCLUSIONI

Il procedimento paesaggistico sospeso ad ogni effetto di legge nota Protocollo Comune BR N.128222/2023 del 23/11/2023 che si allega per facilità di lettura.

Per le osservazioni rilevate in narrativa si riporta **parere non favorevole**.

Infine, si evidenzia che, ai sensi dell'art. 14-bis comma 3 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, tali motivi ostativi possono essere superati mediante:

- modifica del layout dell'impianto fotovoltaico nel rispetto delle prescrizioni di base dell'art. 3.08 delle NTA PUTT/p;
- **modifica dell'area di progetto, non interessata dall'impianto fotovoltaico, in funzione delle fasce di rispetto (metanodotto TAP, cavidotto AT, area di pertinenza della masseria Torre Rossa);**
- modifica del tracciato del cavidotto e/o documentazione ed analisi di dettaglio nel rispetto delle NTA del vigente PRG e delle prescrizioni di base dell'art. 3.08, art. 3.10, art. 3.11, art. 3.15 e art 3.16 delle NTA PUTT/p;
- documento attestante lo stato attivo dell'attività della società proponente;
- documentazione tecnica testuale-grafica attestante il superamento di tutte le interferenze riscontrate;
- documentazione tecnica testuale-grafica, aggiornata alle modifiche richieste, dalla quale si evinca il rispetto dei requisiti A e B delle Linee Guida in materia di impianti Agrivoltaici, giugno 2022, elaborate dal coordinamento del Ministero della Transizione Ecologica- Dipartimento per l'energia, inerente al calcolo della superficie agricola.

Ulteriormente, si richiede, anche, **con l'ausilio degli enti competenti in materia**, la verifica:

- della disponibilità dei terreni interessati, dei titoli di possesso degli stessi o eventuali accordi di acquisto con gli attuali proprietari;
- del volume agrivoltaico dedicato all'attività agricola in funzione della superficie occupata dall'impianto e dall'altezza minima dei pannelli fotovoltaici rispetto al suolo coltivato con "colture adatte" (in particolare va accertato che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA) e che sussistano le condizioni necessarie per non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale, garantendo, al contempo, una efficiente produzione);
- dell'attività di pascolo ovino e apicoltura previste nelle aree in oggetto (accordi con allevatori e apicoltori, documenti che attestino la produzione);
- di un progetto agricolo dotato di procedure specifiche, finalizzate alla gestione ed al monitoraggio delle coltivazioni previste, oltre che alla comunicazione periodica dei dati agli enti preposti. Al fine di monitorare, mediante specifico piano, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole del territorio interessato.



Ufficio FER (Fonti di Energia Rinnovabili)

Geom. Maria Mura

Istruttore tecnico

Settore Pianificazione e Gestione del territorio



Ing. Margherita Lasorella

Responsabile del procedimento

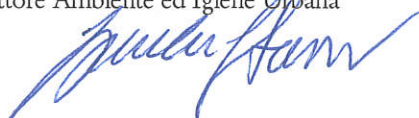
Settore Pianificazione e Gestione del territorio



Arch. Gianluca Storelli

Responsabile del procedimento

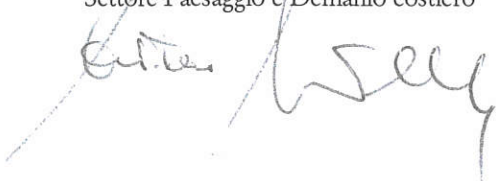
Settore Ambiente ed Igiene Urbana



Geom. Antonio Metallo

Responsabile del procedimento

Settore Paesaggio e Demanio costiero



**Il Dirigente ad interim
dei Settori "Pianificazione e
Gestione del territorio" e "Lavori e Opere
Pubbliche, Mobilità urbana"
arch. Fabio LACINIO**



**Il Dirigente ad interim
dei Settori "Ambiente ed Igiene Urbana" e
"Paesaggio e demanio costiero"
Avv. Mario Marino Guadalupi**

